

DISAGI ANCHE  
OGGI SE NON  
ARRIVERANNO  
I RIFORNIMENTI

CLIENTI AVVISATI



Merce non disponibile: così alcuni supermercati avvisano i clienti sulla mancanza di certi prodotti

TUTTO ESAURITO



Già a metà mattina i distributori di benzina di molti quartieri della città erano a secco

Nei supermercati e mercati esauriti molti generi alimentari. L'esasperazione della gente

# Frutta e verdura, scaffali vuoti «E' un problema far la spesa»



Scaffali della verdura quasi vuoti in un supermercato. So

di GIOVANNI MANFRONI

Supermercati di Roma in tilt. Banchi di frutta e verdura vuoti. Pescherie chiuse, con la carne che lentamente sta esaurendo le sue scorte. Il blocco dei tir in tutta Italia e i mancati approvvigionamenti alla grande distribuzione hanno gettato ieri i consumatori nel panico. Dal Trionfale, all'Aurelio, passando per i Prati e la Cassia la situazione non cambia. «Abbiamo finito frutta, verdura e pesce - dice una dipendente della Gs di Piazzale degli Eroi indicando le cassette vuote - Da quando lavoro qui, e sono passati più di cinque anni, è la prima volta che mi succede una cosa del genere. Mi auguro che non accada più visto che molti se la sono presa con noi che non c'entriamo nulla». Tante le persone colte di sorpresa dallo sciopero: «Non sapevo nulla, colpa mia - dice la signora Marisa Formiti - Sono venuta a fare la spesa appena ho finito di lavorare e adesso dovrò fare a meno delle verdure che solitamente non mancano mai sulla nostra tavola». Intanto, il Car (centro agroalimentare) ha annunciato il controllo degli ispettori per evitare aumenti ingiustificati di frutta e verdura.

Ma torniamo fra gli scaffali dei supermarket. Racconta Fabrizio Terlizi, direttore della Sma di Piazza Pio XI: «La gente è esasperata. Venire a fare la spesa a fine giornata è uno stress per tutti, se poi ci mettiamo gli scaffali deserti il nervosismo giustamente sale alle stelle». Anche qui frutta, verdura e pesce sono un miraggio, e l'unica cosa che si intravede è qualche scheletro d'uva o di insalata abbandonato a se stesso. «Non ci è arrivato niente - prosegue Terlizi - Per il latte non c'è problema visto che ci riforniamo da produttori locali, per il resto siamo in balia dei trasportatori». «E' una cosa allucinante - afferma quasi gridando un pensionato sui 70 - In tanti anni non mi era mai capitata una cosa del genere. Il medico mi ha dato una dieta con tanta verdura

Un dipendente della Gs:  
«E' la prima volta  
che si svuota tutto così»

e io oggi non sono riuscito a comprarla. E' un vero scandalo».

La situazione non migliora spostandosi a Monteverde, nella Gs di via Fontana: «Ho girato tre supermercati alla ricerca di un po' di frutta e verdura - attacca Mariella Spagnoli - ma ancora nulla. Ora sono stanca e me ne vado a casa ma mi chiedo a cosa dovremmo rinunciare domani.



Controlli degli ispettori  
del Car per evitare  
aumenti ingiustificati

Ci bloccheranno le pensioni?», è la domanda provocatoria di Mariella. La rabbia è tanta tra la gente che si aggira tra i ripiani carrello alla mano, e c'è chi propone uno sciopero della spesa: «Dovremmo ripagarli con la stessa moneta - spiega Roberto Aiello, impiegato - Avranno pure i loro diritti per fare quello che stanno facendo, ma anche noi abbiamo

i nostri. Vorrei vedere se per giorni boicottassimo la spesa cosa succederebbe. Purtroppo - prosegue - sanno che è una cosa impossibile e quindi si sentono in diritto di toglierci la roba dalla bocca». Altro supermercato ma la storia non cambia. Nella Standa di via Cola di Rienzo, a due passi dal centro, i dipendenti sorridono quando gli si chiede dove è possibile trovare della lattuga e un chilo di mele: «Abbiamo finito tutto - dicono quasi ridendo - e c'è anche chi se l'è presa con noi come se fossimo in grado di fare qualcosa». Tra spazi interamente vuoti, qualche mela e pera sparsa qua e là: «Ma presto finiranno anche quelle», assicurano. «Questa mattina appena ho acceso la televisione e ho visto quello che stava succedendo - ricorda una casalinga che tiene per mano il figliolotto - Sono andata subito a fare la spesa per comprare le cose più urgenti che sapevo poi sarebbero finite. In Italia - aggiunge - chiunque, per far valere le proprie ragioni si sente in diritto di ridurre la libertà altrui».

Ma c'è un'eccezione nella giornata nera dei supermercati. E' il Cts di Via Cassia Antica, che proprio ieri ha riaperto le porte, dopo tre mesi di chiusura dovuti ad un incendio che ha devastato gran parte della struttura. Qui, sembra di essere ancora indietro di qualche giorno, e la gente si aggira tra cassette piene di frutta e verdura esposte in bella mostra: «Avendo riaperto da due giorni non abbiamo risentito della mancata consegna dei prodotti», spiega una ragazza alla cassa. «Ai Parioli non sono riuscito a trovare quello che cercavo - racconta Federico Mileti - Poi una mia collega che abita qui vicino mi ha detto che in questo supermercato c'era tutto. All'inizio non ci credevo - dice con il sorriso sulle labbra - ma quando sono venuto di persona sono rimasto stupito. Ho diversi amici che in varie zone di Roma hanno avuto seri problemi ad acquistare pesce, verdura e frutta. Li ho chiamati e stanno venendo di corsa».